

Istituto Comprensivo di Verzuolo

anno 2008 - 2009

Elementi di economia

Corso di Tecnologia



prof. Pierluigi Giolitti

Che cos'è l'Economia?

E' l'insieme di tutte le attività che l'uomo compie per soddisfare i suoi bisogni.

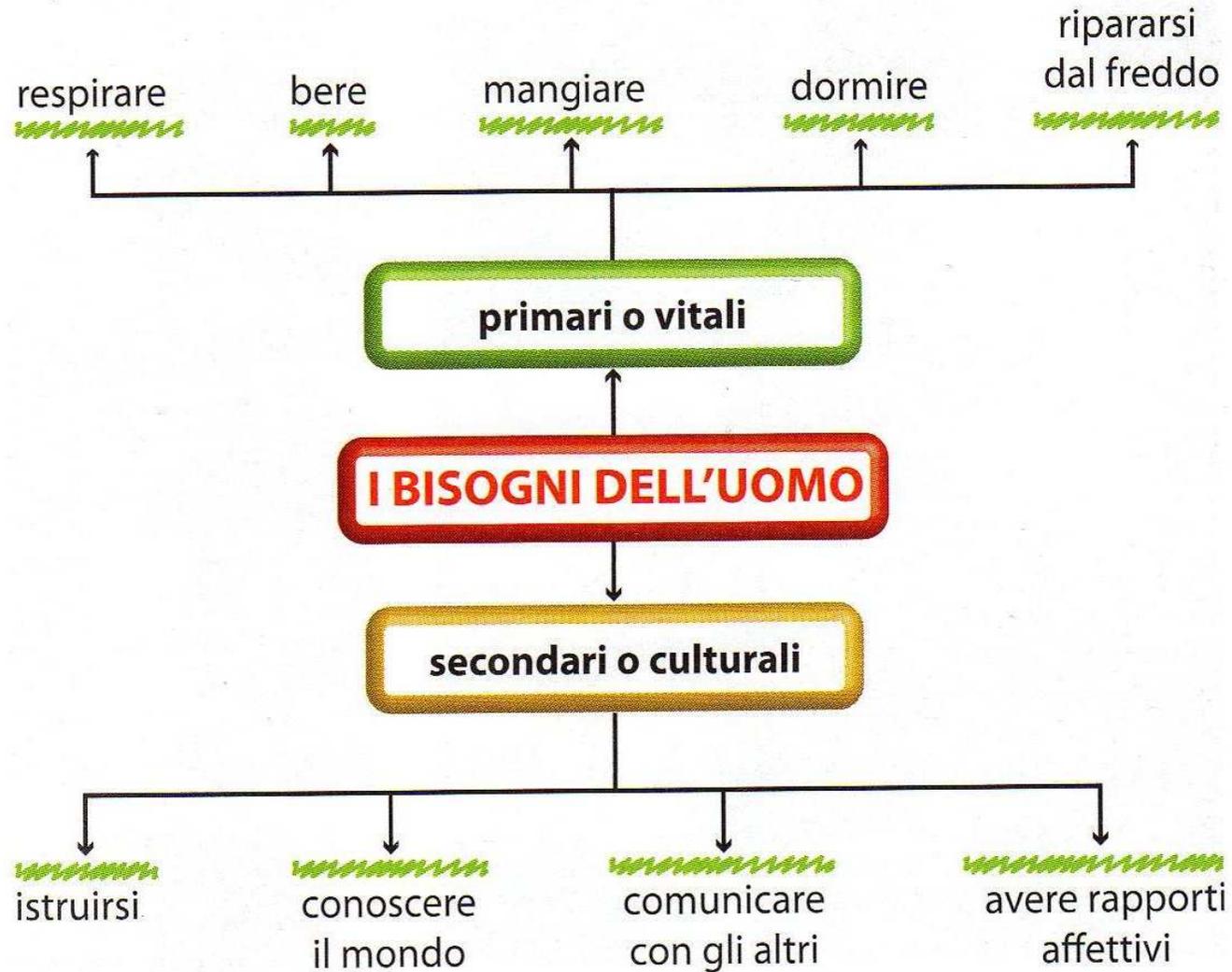


Quali sono queste attività?

- la produzione dei beni (e dei servizi) che soddisfano i nostri bisogni
- il consumo dei beni
- lo scambio necessario per procurarci i beni

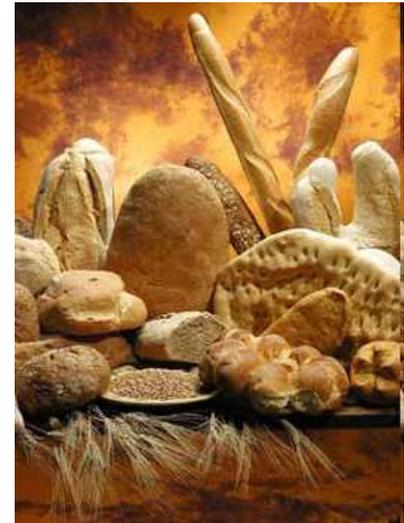


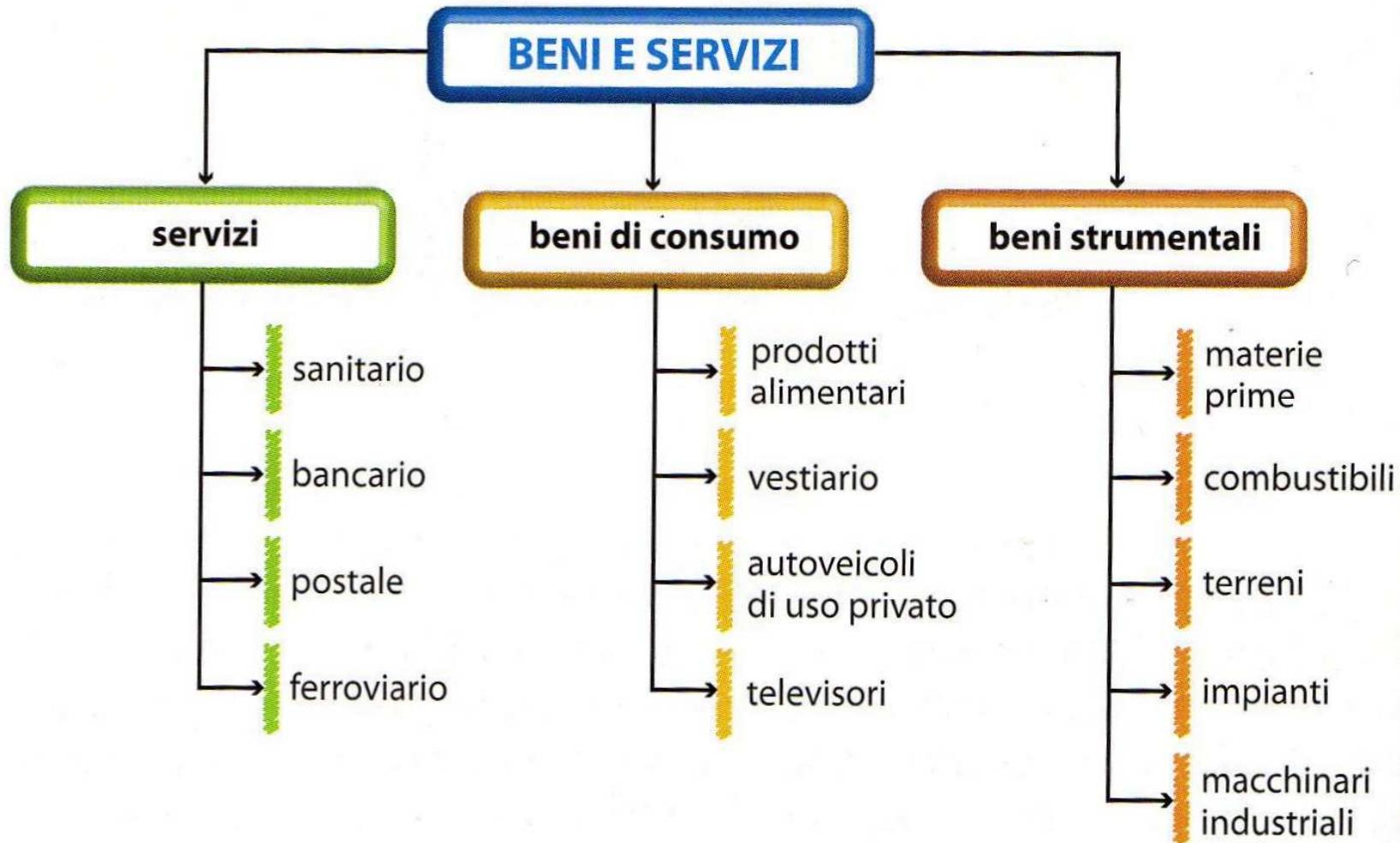
Economia e produzione



Cosa sono i beni?

Tutto ciò che l'uomo si procura per soddisfare un bisogno, anche il più semplice.





La divisione del lavoro

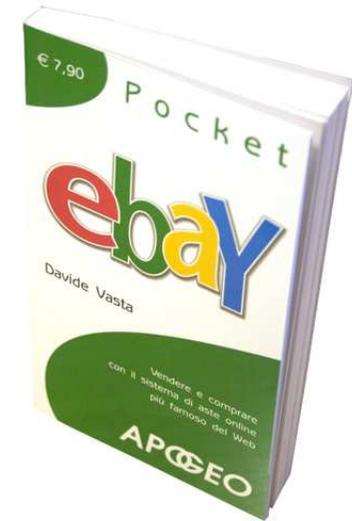
Nessun lavoratore può prodursi da solo tutti i beni e i servizi che gli sono necessari.

In un sistema economico esiste quindi la divisione e specializzazione del lavoro.



Lo scambio

Visto che nessuno è autosufficiente, tutti devono ricorrere allo scambio ossia vendere sul mercato ciò che hanno prodotto per procurarsi con il ricavato altri beni e servizi.



Il baratto

Anticamente si ricorreva al baratto, ossia allo scambio vero e proprio (io ti do il grano, tu mi dai il pane).

Era un sistema scomodo e limitato.



La moneta

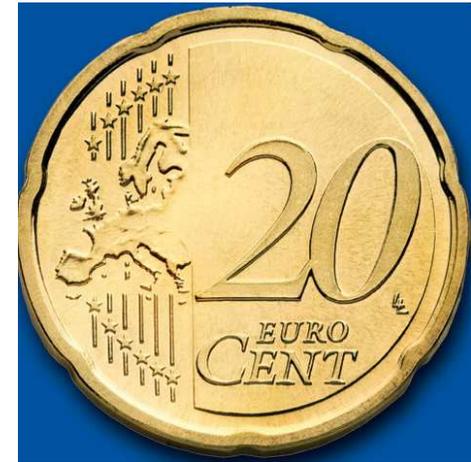
Il baratto è superato dalla moneta.

La moneta è una merce che può essere scambiata con tutte le altre.



Ogni Paese ha la sua moneta: dollaro, yen, sterlina.

Molti Paesi europei si sono accordati sull'uso di un'unica moneta: l'euro (€)



Svalutazione e rivalutazione

Quando la moneta di uno stato perde valore rispetto a quelle degli altri stati si parla di svalutazione (in caso contrario di rivalutazione).



La svalutazione abbassa sul mercato internazionale il prezzo delle merci del paese: favorisce quindi l'esportazione ma rende sfavorevole l'importazione delle merci dall'estero.



Il mercato

Tutti i beni scambiati vengono chiamati merci. Lo scambio delle merci è il mercato.



Atti di compravendita

Lo scambio di una merce in cambio di denaro viene chiamato compravendita



Mercato all'ingrosso

Il mercato all'ingrosso è caratterizzato da pochi operatori (grossisti) che scambiano grandi quantità di una merce.

Sono i fornitori dei punti vendita.



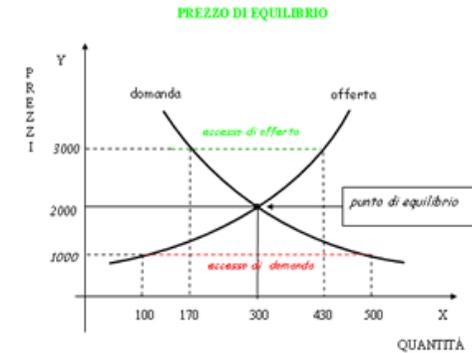
Mercato al minuto

Il mercato al minuto è caratterizzato da molti operatori (dettaglianti) i quali vendono le merci al compratore finale, il consumatore.



Economia di mercato

La nostra è una economia di libero mercato. Ogni compratore è libero di acquistare il prodotto che vuole. I beni messi sul mercato costituiscono l'offerta, la richiesta dei consumatori è la domanda.



Il prezzo

L'incontro tra l'offerta e la domanda determina il prezzo di un bene.

Ad alta offerta e bassa domanda corrisponde prezzo basso.

A bassa offerta e alta domanda corrisponde prezzo alto.



La libera concorrenza

Condizione necessaria è la libera concorrenza ossia la libera competizione tra gli operatori economici, basata sul rapporto qualità-prezzo del prodotto ma anche con altre strategie come la pubblicità.



Il monopolio

Se non esiste libera concorrenza si è in regime di monopolio.

Il monopolista, cioè l'unico venditore di un bene presente sul mercato, può imporre il proprio prezzo.

Non c'è competizione.



I semilavorati

Molte materie prime, prima di diventare beni di consumo, sono trasformate in semilavorati, ossia "prodotti intermedi" di cui si serve la produzione (la carta è un semilavorato che diventerà il prodotto libro).



I servizi

in senso ampio fanno parte della produzione anche le attività non dirette alla fabbricazione di un bene materiale ma di un servizio: l'attività degli insegnanti, dei medici, degli sportivi ...



I fattori della produzione

Per produrre un bene o un servizio non sono sufficienti materie prime e lavoro.

Il processo produttivo necessita di:

- 1) le risorse naturali
- 2) il lavoro
- 3) il capitale
- 4) l'organizzazione



Le risorse naturali

- terreni da coltivare
- materie prime
- energia
- acqua
- fattori climatici



Il lavoro

Il lavoro è il contributo personale dell'uomo alla produzione, cioè l'impiego di energia manuale e intellettuale.



Il capitale

E' l'insieme dei mezzi di produzione: impianti attrezzature, macchine ma anche il denaro necessario per l'acquisto di materie prime e semilavorati.



L'organizzazione

Per arrivare alla produzione risorse, lavoro e capitale vanno organizzati.

Per organizzare è necessario possedere **capacità imprenditoriali**: intelligenza, spirito di iniziativa, conoscenze tecniche ed economiche.



Il profitto

Se la differenza tra il ricavato dalla vendita del prodotto e le spese di produzione è positiva l'impresa ricava un **profitto**.

Se è negativa l'impresa ha una perdita.



Il settore primario

E' chiamato così perché storicamente si è sviluppato per primo per la produzione dei mezzi di sussistenza di primaria importanza.

- agricoltura
- zootecnia
- pesca
- silvicoltura



Il settore secondario

Comprende tutte le attività artigianali e industriali che realizzano prodotti finiti. Sono comunemente divise in 4 rami:

1. ramo dei prodotti energetici
2. ramo estrattivo
3. ramo delle costruzioni
4. ramo manifatturiero



L'artigianato

L'artigianato è l'attività manuale e creativa svolta in maniera autonoma da una o poche persone.

Non dipende dal tipo di prodotto: la produzione di gelati può essere artigianale o industriale.



... 3 linee di artigianato

1. artigianato artistico: oltre alle capacità manuali occorrono creatività e invenzione personale
2. artigianato artistico: trasforma materie prime in beni finiti
3. artigianato di servizi: parrucchiere, meccanico, autotrasportatore ...



Il settore terziario

E' il settore dei servizi.

- servizi destinati alla vendita: commercio, banche, assicurazioni, turismo, pubblicità ...
- servizi non destinati alla vendita (pubblica amministrazione): scuola, sanità, magistratura ...



I Settori della produzione

In Italia oggi è il settore che occupa la maggior parte delle persone.

Anche il settore secondario che si occupa della produzione va terziarizzandosi: la produzione è sempre più automatizzata e l'uomo si occupa della parte amministrativa.

Il terziario legato alle nuove tecnologie prende anche il nome di terziario avanzato o quaternario.



Le banche

Ci sono persone che hanno più denaro di quanto occorra loro, mentre altre, in certi momenti della vita o per finanziare delle attività imprenditoriali, hanno bisogno di chiederne in prestito.

Le banche svolgono l'attività di intermediazione tra coloro che affidano in custodia il loro denaro e coloro che lo prendono in prestito.



Interesse

La banca paga un **interesse attivo** ai risparmiatori ,
in proporzione alla durata e alla quantità di denaro.

Concede prestiti a privati e imprese e in cambio
chiede il pagamento di un **interesse passivo**.

La differenza tra l'interesse incassato
e l'interesse pagato rappresenta il
guadagno della banca.

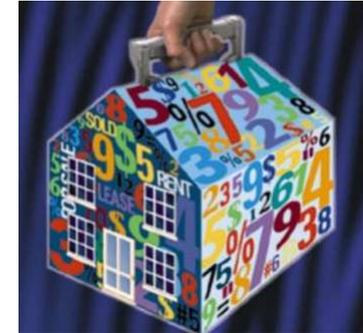


Servizi bancari

Ogni utente che intende affidare il proprio denaro alla banca apre un conto corrente.

La banca propone inoltre vari tipi di servizio:

- accredito dello stipendio
- pagamento delle utenze (elettricità, gas, telefono)
- pagamento delle imposte e delle tasse
- trasferimento di denaro per il pagamento di fatture (bonifico bancario)



Denaro virtuale

L'informatizzazione dei servizi bancari è molto spinta e sempre più si utilizza denaro virtuale al posto della vera moneta.

Posso pagare un acquisto con il Bancomat o la carta di credito: non avviene un vero scambio di moneta ma un prelievo virtuale di denaro dal mio conto a favore del venditore.



Tuttavia con la carta allo sportello bancomat possono prelevare moneta "vera", ma posso anche ricaricare, con moneta virtuale, il credito del cellulare, pagare il pedaggio autostradale ecc.



La carta di credito

La banca, a richiesta rilascia anche la carta di credito. E' simile al bancomat, ma a fronte di un acquisto effettuato ieri, uno oggi, uno domani, l'addebito bancario avviene in un'unica volta a fine mese. Posso quindi fare acquisti senza ancora realmente possedere il denaro. Da qui il nome carta di credito.

Esistono carte di credito che permettono la restituzione della somma in forma rateizzata a fronte di un interesse (non basso) pagato.



Compravendita di titoli

La banca svolge anche la funzione di intermediario per l'acquisto di titoli azionari, obbligazioni o di stato.

Gli stessi titoli sono custoditi dalla banca.



Le società

Quando un'attività economica è intrapresa da più di una persona si forma una società.

Le società possono essere di vari tipi:

- società di persone
- società di capitali
- società cooperative



Le società per azioni



La forma societaria delle grandi aziende è la società per azioni (s.p.a.). E' una società di capitali: ogni socio porta nella società una quota del capitale.

Le quote prendono il nome di azioni. Chi ha la maggioranza delle azioni (il pacchetto di maggioranza) amministra la società.

La Borsa valori



La borsa valori è il luogo dove si contrattano gli acquisti e le vendite delle quote di capitale.

Le borse sono in molte grandi città ma una sola per Paese assume particolare importanza: la borsa italiana più importante è quella Milano, chiamata Piazza Affari (dal nome della piazza che ospita l'edificio della borsa).

La borsa più importante al mondo è quella di New York (Wall Street) cui seguono quella di Londra e quella di Tokyo.

Anche un piccolo risparmiatore, chiunque di noi, può acquistare azioni di un'azienda diventandone socio.

Ogni giorno con la vendita e l'acquisto si forma il prezzo di ogni azione (sono riportate su ogni giornale e su internet).

Se un'azione è molto venduta, è quindi abbondante sul mercato borsistico, avrà un prezzo basso. Viceversa aumenterà il suo prezzo se è molto ricercata.

Le contrattazioni un tempo avvenivano solo nella sala contrattazioni (sala delle grida). Gli operatori gridavano letteralmente per acquistare e vendere titoli.

Oggi la maggior parte degli scambi mondiali avviene in via informatica.



Le obbligazioni



Una società per azioni può finanziare la sua attività:

- chiedendo un prestito alle banche e pagando i relativi interessi
- aumentando il proprio capitale e quindi immettendo sul mercato nuove azioni dalla cui vendita ricava nuovo denaro
- chiedendo un prestito ai privati cittadini che intendono fornirglielo con l'immissione di obbligazioni

I Titoli di Stato



Anche lo Stato per finanziare le proprie attività chiede dei prestiti ai cittadini emettendo delle obbligazioni che in questo caso prendono il nome di Titoli di Stato.

La somma dei titoli emessi da uno stato prende il nome di Debito Pubblico.

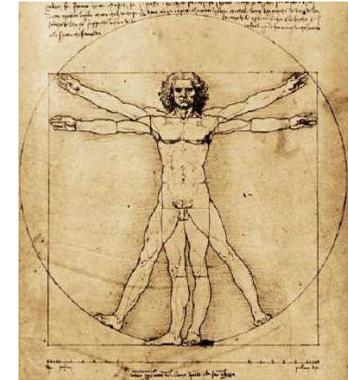
L'Italia è il paese europeo con il debito pubblico più grande (supera il PIL annuale che è di 1.200 milioni di €).

La persona

Sembra che a volte il mondo si sia dimenticato che al centro dell'economia deve esserci l'uomo, il benessere suo e della sua famiglia.

Il problemi economici sono prima di tutto problemi umani.

Se si perde di vista questo punto rischiamo di creare un mondo disumano.



Il Taylorismo

Nel 1895 l'ingegnere americano Frederick W. Taylor elaborò una nuova teoria dell'organizzazione del lavoro basata sull'ottimizzazione delle energie umane.



1. scomposizione del lavoro

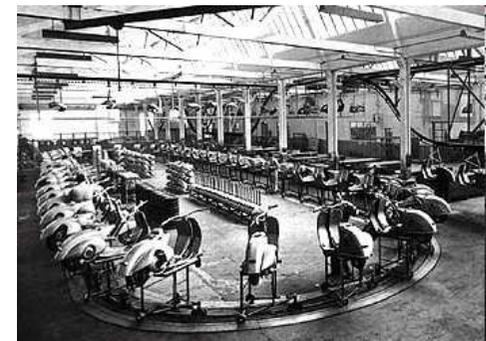
Ogni lavoro manuale può essere scomposto in una serie di movimenti semplici cronometrabili.

Ogni movimento inutile viene eliminato per non rallentare la produzione.



2. disposizione macchine

Per evitare movimenti inutili attrezzi e macchinari devono essere disposti nel modo migliore.



3. Premi

Se si premiano gli operai migliori la produzione aumenta.

E' la paga a cottimo: più pezzi produci, più guadagni.



4. Separazione tra lavoro manuale e intellettuale

Il progetto del lavoro compete ai dirigenti: gli operai devono solo eseguire materialmente ciò che gli viene detto.



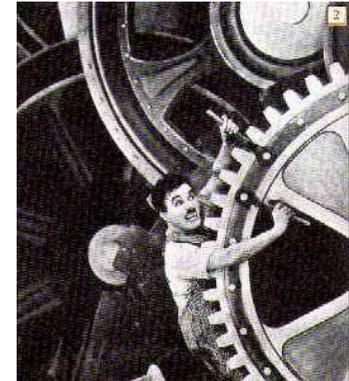
La catena di montaggio



Applicando i principi del taylorismo nasce la prima catena di montaggio (1903) a Detroit presso la nascente industria automobilistica di Henry Ford.

I risultati di produzione furono sorprendenti: la produzione aumentò e la Ford abbassò notevolmente il prezzo di vendita con il successo del modello T.

Lavoro alienante



Dopo i primi successi il taylorismo mostrò anche i suoi limiti:

- il lavoro parcellizzato aliena l'operaio il quale compiendo una semplice azione perde il senso del lavoro complessivo e quindi la soddisfazione derivante dalla creazione
- i tempi a cronometro non sono buoni per ogni operaio
- non c'è spazio per relazioni umane

L'Automazione industriale

Possiamo dire che a distanza di 100 anni i principi di Taylor hanno ritrovato applicazione ma alla robotizzazione della fabbrica piuttosto che agli uomini.

All'uomo rimangono le attività di controllo.

